

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### Veterinario o geometra cantonale?

Ho letto diverse volte, sulla stampa, prese di posizione del veterinario cantonale che riguardavano lo zoo " al Maglio" .

Il veterinario, come un bravo geometra, giustificava la presenza di questa struttura con il fatto che tutto era in ordine e legale e che le gabbie rispettavano le misure stabilite a livello federale.

Non é mai entrato nel merito dei diritti degli animali eppure é perfettamente a conoscenza che, chi vuole costruire una stalla, deve fare in modo che questa struttura sia aperta nel rispetto delle esigenze per esempio delle mucche da latte. In questo caso i diritti dell'animale sono stati giustamente tenuti in considerazione a scapito di quelli del contadino che si trova a lavorare a temperature anche al di sotto di 0 gradi. Le mucche hanno la possibilità di restare al coperto o uscire, di solito fanno la scelta di uscire all'aperto.

Non riesco quindi a capire come mai questi animali vengano rispettati e quelli selvatici presenti allo zoo no. Il fatto che le misure delle gabbie sono corrette, **misure inoltre stabilite dall'uomo e non certamente dagli animali**, non vuole ancora dire che la legge sulla protezione degli animali é rispettata nei suoi scopi principali che sono il rispetto e la difesa di questi esseri. Come si può affermare che un animale, che dovrebbe vivere in branco rispettando una gerarchia interna, vive bene in una gabbia camminando da solo avanti e indietro come un manichino a batteria. Questa riflessione vale per tutti gli animali selvatici tenuti in gabbia che hanno delle caratteristiche di comportamento differenti.

**Se si leggono alcuni articoli della LPAn (Legge protezione animali), sorgono molti dubbi sul rispetto che noi uomini diamo agli animali selvatici.**

#### **Legge federale sulla protezione degli animali (LPAn)**

del 16 dicembre 2005

#### **Capitolo 1: In generale**

##### **Art. 1 - Scopo**

Scopo della presente legge è di tutelare la dignità e il benessere degli animali.

##### **Art. 3 Definizioni**

Nella presente legge s'intende per:

- a. dignità: il valore intrinseco dell'animale, che va rispettato da chiunque se ne occupi. Il fatto di arrecare all'animale un aggravio che non può essere giustificato da interessi preponderanti è lesivo della sua dignità. Vi è aggravio per l'animale se gli sono inflitti in particolare dolori, sofferenze o lesioni, se l'animale viene posto in stato d'ansietà o mortificato, se s'interviene in modo assai incisivo sul suo fenotipo o si pregiudicano le sue capacità, oppure se l'animale viene eccessivamente strumentalizzato;
- b. benessere: il benessere dell'animale, che è garantito segnatamente se:
  1. le condizioni di detenzione e l'alimentazione non ne compromettono le funzioni fisiologiche o il comportamento e non ne sollecitano oltremodo la capacità di adattamento,
  2. ne è assicurato il comportamento conforme alla specie entro i limiti della capacità di adattamento biologica,
  3. l'animale è clinicamente sano,
  4. si evitano all'animale dolori, lesioni e ansietà;

**Art. 4 - Principi**

<sup>1</sup>Chi si occupa di animali deve:

- a. tener conto adeguatamente dei loro bisogni; e
- b. nella misura in cui lo scopo della loro utilizzazione lo consenta, provvedere al loro benessere.

<sup>2</sup>Nessuno ha il diritto di infliggere ingiustificatamente dolori, sofferenze o lesioni a un animale, porlo in stato d'ansietà o ledere in altro modo la sua dignità. È vietato maltrattare e trascurare gli animali o affaticarli inutilmente.

<sup>3</sup>Il Consiglio federale vieta altre pratiche su animali che ne ledono la dignità.

**Art. 6 - Requisiti generali**

<sup>1</sup>Chi detiene un animale o lo accudisce deve nutrirlo e curarlo adeguatamente, garantirgli l'attività e la libertà di movimento necessarie al suo benessere e, per quanto necessario, offrirgli un ricovero.

<sup>2</sup>Dopo aver consultato le cerchie interessate, il Consiglio federale emana prescrizioni sulla detenzione di animali, segnatamente sotto forma di requisiti minimi, tenendo conto delle conoscenze scientifiche, delle esperienze pratiche e dell'evoluzione delle tecniche. Esso vieta i metodi di detenzione contrari ai principi della protezione degli animali.

<sup>3</sup>Il Consiglio federale può altresì stabilire i requisiti in materia di formazione e perfezionamento professionali dei detentori di animali e delle persone che addestrano animali.

**Capitolo 5 - Disposizioni penali****Art. 26 - Maltrattamento di animali**

<sup>1</sup>Chiunque, intenzionalmente:

- a. maltratta un animale, lo trascura, lo sottopone inutilmente a sforzi eccessivi o lede in altro modo la sua dignità;
- b. uccide animali con crudeltà o per celia;
- c. organizza combattimenti fra o con animali, nei quali gli stessi vengono maltrattati o uccisi;
- d. durante lo svolgimento di esperimenti infligge dolori, sofferenze o lesioni a un animale, o lo pone in stato d'ansietà, senza che ciò sia indispensabile per conseguire lo scopo previsto;
- e. abbandona o lascia andare un animale che teneva in casa o nell'azienda, nell'intento di disfarsene, è punito con la detenzione o con la multa.

<sup>2</sup>Se l'autore ha agito per negligenza, la pena è dell'arresto o della multa fino a 20 000 franchi.

Chiedi quindi al CdS:

- il veterinario cantonale non dovrebbe assicurarsi che i diritti degli animali siano rispettati secondo la legge senza uscire pubblicamente con giustificazioni che servono solo alla sopravvivenza di questo carcere?
- come viene giustificato il fatto che un animale selvatico è tenuto in una gabbia non garantendogli l'attività e la libertà necessaria al suo benessere;
- secondo il Governo è rispettata la legge sulla protezione degli animali?
- ha ancora uno scopo didattico tenere degli animali prigionieri in gabbia, fuori dal loro habitat, che si muovono come dei pupazzi a batteria?
- non viene data una visione distorta di questi animali e quindi di potere dell'uomo sulla natura oramai vecchia?
- non sarebbe un segnale di civiltà chiudere questa struttura?

GIUSEPPE (BILL) ARIGONI